

Vieni allo Spi



Foto di Danilo Fasoli

Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano

Dal congresso una Cgil più forte

Per lottare contro il degrado del nostro paese

di Amleto Luraghi

Nel congresso della Cgil si decidono le proposte del nostro sindacato e si eleggono le persone che lavoreranno per sostenerle; è una straordinaria occasione di confronto democratico, importante non solo per noi ma per tutto il paese. La Cgil e lo Spi si presentano a questo appuntamento con le carte in regola: ci siamo battuti in ogni occasione per tutelare lavoratori e pensionati, indicando subito le cose da fare per affrontare la crisi, per difendere il reddito dei lavoratori e dei pensionati, per sconfiggere la precarietà di tanti giovani e non solo, per dare a tutti uguali diritti e uguali protezioni dalla perdita del lavoro, per un contratto nazionale dignitoso ed un recupero significativo del potere d'acquisto di salari e pensioni. Abbiamo cercato di difendere e migliorare l'istruzione, la sanità, i servizi pubblici essenziali, l'ambiente e il territorio; ci

siamo posti obiettivi essenziali per tutelare le famiglie e gli anziani non autosufficienti. Il governo è stato sordo ed indisponibile ad ogni confronto, anzi ha pervicacemente cercato la divisione del sindacato. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: un paese senza un progetto per il futuro, un paese incat-

tivo, in cui si alimenta la guerra fra i poveri, un aumento enorme delle disuguaglianze, una democrazia menomata, uno stato ancor più indebitato e frantumato. Si avvicinano le elezioni regionali e Berlusconi promette ancora di ridurre le tasse ma non risponde a noi, che da tempo chiediamo di tagliare

davvero, di 500 euro, l'Irpef di lavoratori e pensionati. La forza per cambiare questa realtà ci viene dalla partecipazione di tutti voi: nel Comasco ci sono state 87 assemblee di pensionati e presto ci saranno i congressi delle 10 Leghe Spi. Grazie a chi ha dato e darà il suo contributo. ■



Numero 1
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardenti*

**Addio
a Franco Mauri**

A pagina 2

**Un recupero
fantasma**

A pagina 3

**Arriva
il bustone Inps**

Pagine 5-6

Le pensioni nel 2010

A pagina 9

**A Como l'Auser
ha un nuovo
presidente**

A pagina 11

**Il muro
del Lago di Como**

A pagina 12

**Le donne
ci dicono chi sono**

A pagina 12

**Modi ben diversi
di essere giovani**

A pagina 12

**Da gennaio
lo Spi
è presente
anche a MERONE
martedì
dalle 10 alle 11.30
presso il Comune
Palazzo
Zaffiro Isacco**

Una legge per imparare sempre

La segretaria Cgil ringrazia i pensionati

di Gabriella Bonanomi

La Cgil e l'Auser di Como hanno raccolto 1275 firme per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare "Diritto all'apprendimento permanente" promossa da Cgil, Spi, Flc, Auser.

Un risultato importante che

abbiamo raggiunto nel Comasco anche perché, ancora una volta, come mi è spesso successo da quando sono nella segreteria provinciale Cgil, ho trovato al mio fianco l'entusiasmo, la voglia di fare dei pensionati. Questo mi fa pensare che il periodo dell'au-

tunno (come De Andrè in una sua canzone definisce l'età matura) faccia riscoprire lo scorrere del tempo, che non contano solo le cose che hai fatto nella vita, ma conta se sei riuscito a cogliere e capire le differenze, le trasformazioni, che solo partecipando attivamente sei protagonista della tua vita e di conseguenza dei tuoi saperi. Forse è per questo che mi entusiasma sempre quando mi trovo davanti una grande vecchia saggia, un grande vecchio saggio: la cultura non è fatta solo di libri. L'Auser vuole sostituire la parola anziano, vecchio, con senior; per me invece nelle parole vecchio, vecchia c'è tutta la positività di una vita piena, trascorsa attivamente. Niente di negativo e brutto, per capirci. A tutti voi ancora un grosso grazie per la vostra collaborazione. ■



Una "sanatoria per le badanti" pensata apposta per scoraggiare

Como: la corsa a ostacoli di una pensionata

"Tante notti sono rimasta sveglia a pensare, per cercare una soluzione; non riuscivo a dormire per il timore di non farcela." Lo dice un'anziana signora comasca che, come tanti, ha bisogno di un aiuto per il marito, quasi centenario, che lei non ha la forza di sorreggere negli spostamenti. La persona adatta c'è: un immigrato robusto e disponibile, ma senza permesso di soggiorno. Lei, cittadina onesta e scrupolosa, vuole regolarizzarne la posizione. Così, quest'estate, comincia a chiedere che cosa bisogna fare per approfittare della "sanatoria per le badanti"; ma nessuno sa ancora niente. Per fortuna la signora ha un nipote laureando in informatica che scarica dal computer, non appena sono disponibili, le istruzioni del ministero; e già il 2 settembre va alla posta per versare i 500 euro richiesti. Qui comincia l'odissea: lunga consultazione fra gli impiegati, poi la macchina taglia in due il modulo. Pazienza! Si rimedia col nastro adesivo. E cominciano le convocazioni in prefettura: i funzionari sono disponibili, gentili, ma la procedura non permette un minimo di flessibilità. La vera tragedia è il certificato di idoneità alloggiativa: del resto, come può avere un regolare contratto d'affitto chi non ha il permesso di soggiorno? Il comune in cui abita l'immigrato rilascia un certificato che non corrisponde precisamente alla richiesta... Insomma siamo a gennaio, al terzo incontro in prefettura e non è ancora finita. E i pensionati che non hanno nipoti informatici? Ringraziamo i patronati sindacali e il Clas che ne hanno aiutati tanti; ma tanti hanno rinunciato. Per forza! ■

Lo scandalo del Tg 1

Rivendichiamo il diritto all'informazione!

di Ferruccio Sozzoni

Per tutto il mese di dicembre ho monitorato l'informazione che passa sul Tg 1, quello che ha il massimo degli ascolti. Neanche una notizia sui problemi reali del paese: le fabbriche che chiudono, la cassa integrazione che sta finendo e non è stata rifinanziata, per cui molti lavoratori resteranno senza nemmeno lo stipendio ridotto... Invece siamo stati inondati di immagini di gente che va a sciare a Cortina o a Cervina e ci hanno raccontato che molti italiani hanno passato il capodanno al sole dei tropici. Vogliono farci credere che il paese non abbia alcun problema. Che cosa credono? Che viviamo sulla luna? Lo sappiamo tutti: c'è una minoranza di ricchi che vivrebbe bene anche se la crisi fosse ancora più grave. Ma la tv di stato parla solo di loro e non della grande maggioranza. Eppure il diritto all'informazione è sancito dalla Costituzione! ■



Addio a Franco Mauri, un grande dirigente sindacale

Lo ricorda Alessandro Tarpini, segretario generale Cgil di Como

Lunedì 7 dicembre, al cimitero monumentale di Como, abbiamo detto addio a Franco Mauri, un dirigente che ha lasciato un segno profondo nella storia del sindacato comasco, e non solo. Pubblichiamo parte dell'orazione funebre del segretario generale della Camera del Lavoro, **Alessandro Tarpini**. E rinnoviamo alla famiglia del caro compagno Franco l'espressione della nostra affettuosa partecipazione al dolore per la scomparsa di un dirigente sindacale al quale tutti noi dobbiamo tanto.

... Franco nasce a Sesto San Giovanni nel 1928, inizia la sua esperienza di vita come giovane operaio, appena quattordicenne, alla Ercole Marelli di Sesto San Giovanni e ha solo 16 anni quando, dopo l'armistizio dell'8 settembre, difende in armi, la fabbrica che rischiava la distruzione. Dopo la liberazione, viene eletto nella commissione interna aziendale. Nel 1962 è chiamato a Roma, nell'ufficio studi della Fiom nazionale, da Bruno Trentin, colpito dalle sue qualità. È di quegli anni la conoscenza di Silvana, che diventerà la compagna della sua vita. Tornato da Roma, nel gennaio del 1966, viene eletto segretario della Fiom di Como, dove, dalla fine degli anni 60 fino a metà degli anni 70, dette vita a Como alla Federazione Lavoratori Metalmeccanici, l'Flm: Como fu la prima provincia italiana a costituire il sindacato unitario dei metalmeccanici. Leader riconosciuto ed apprezzato, segnò il suo lavoro con accordi innovativi che segnarono la vicenda contrattuale comasca per oltre un decennio. Riformista convinto, Mauri non ebbe dubbi nella discussione sulle commissioni interne, nello schierarsi con la parte più innovativa dell'organizzazione, in favore dell'elezione dei consigli di fabbrica. Non fu mai un moderato, fu un convinto innovatore, forte delle sue idee, capì prima di altri l'importanza del dialogo con tutte le componenti della società comasca. Tra i grandi meriti di Mauri si annovera anche la scoperta e valorizzazione di molti dei quadri che hanno fatto grande la Camera del Lavoro di Como negli anni successivi. Iscritto da sempre al Partito Comunista Italiano ebbe con il Pci di Como un rapporto di grande autonomia. Lasciò la Camera del Lavoro di Como nel maggio del 1986, per assumere incarichi regionali, prima nell'ambito dello Spi regionale e poi dell'Auser della Lombardia. In questi incarichi portò l'impegno e l'innovazione, di cui dette prova nei lunghi anni trascorsi a Como. Ha dedicato la sua vita agli ideali in cui ha creduto, non si è arricchito, gli interessi dei lavoratori e dei pensionati venivano prima di tutto. Un grande insegnamento da parte di un grande uomo che mancherà a tutti noi. ■

Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione Cgil e Spi propongono in primo luogo, anche come fattore anticrisi, uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14^a mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità. Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

Così gli effetti previsti:

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14^a alle pensioni superiori a 700 euro mensili, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

- **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);
- **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet www.trasporti.regione.lombardia.it o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

Purtroppo si tratta di un falso beneficio. Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;
2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:

1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



- I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

- Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento della richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale www.servizicgil.lombardia.it ■

Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14^a mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al CAAF Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

NOTA: Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

Addizionale Regionale* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

Detrazione per redditi

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

INVALIDITÀ CIVILE

Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

Qual'è la procedura per richiederla?

1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica.

Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito www.inps.it;
- i Patronati.

Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- il codice univoco del certificato medico;
- la carta d'identità;
- la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

Indirizzi INCA CGIL Lombardia
www.inca.lombardia.it

INCA Bergamo
via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

INCA Brescia
via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

INCA Como
via Italia Libera, 25
Tel. 031239384/5
Fax 031270400
como@inca.it

INCA Cremona
via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

INCA Lecco
via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341488202
lecco@inca.it

INCA Legnano
via Volturmo, 2
Tel. 0331549519
Fax 0331547289
e-mail: legnano@inca.it

INCA Lodi
via Lodivecchio, 31
Tel. 0371616031/2
Fax 0371616020
lodi@inca.it

INCA Mantova
via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376320453
mantova@inca.it

INCA Milano
C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel 0255025309
Fax 025512827
milano@inca.it

INCA Monza e Brianza
via Premuda, 17
20052 - Monza
Tel. 0392731261
Fax 0392731272
brianza@inca.it

INCA Pavia
via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

INCA Varese
via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax. 0332 262002
varese@inca.it

INCA Sondrio
via Petrini, 14
Tel.0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

INCA Darfo Boario Terme
via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Orari CSF - Como

Per informazioni e appuntamenti:

Per le prenotazioni nelle sedi di: Como, Rebbio, Erba, Cantù, Mariano, Lomazzo, Olgiate, Lurate Caccivio è attivo il **centro unico prenotazioni 199 445 795**

Cantù
Via Ettore Brambilla 3
tel 031.709.898
fax 031.710.462
lunedì 14-18
martedì e giovedì 8.30-12.30 /14-18

Canzo
via Mornerino 4
tel. 031.670.563
primo e terzo martedì del mese 14.15-17
su appuntamento

Como
via Italia Libera 21
tel 031.260.375
fax 031.260.114
da lunedì a venerdì 8.30-12.30/14-18
Como Rebbio
Via Lissi 6
tel 031.507.617
martedì 14-16
giovedì 8.30-12.30
Dongo
via Garibaldi 3
tel e fax 0344.81.267
lunedì 8.30-12.30
giovedì 8.30-12.30/14.30-18
Erba
via Adua 3
tel 031.33.38.017
fax 031-33 39 119
lunedì e giovedì 8.30-12.30/14-18
martedì 8.30-12.30
venerdì 14-18

Inverigo
via Cadorna 12
tel 031.605.125
lunedì 8.30-12.30 (secondo e quarto lunedì del mese) su appuntamento
Lomazzo
piazza Stazione 3
tel 02.96.777.074
fax 02.96.778.048
lunedì e martedì 8.30-12.30/14-18
mercoledì 14-18
giovedì 8.30-12.30
Lurate Caccivio
via Dante 32
tel. e fax 031.490.659
martedì 8.30-12.30
giovedì 14-18
Mariano Comense
via Garibaldi 10
tel. 031.35 51.208
fax 031.744.550
lunedì 8.30-12.30
mercoledì e venerdì 8.30-12.30/14-18

Menaggio
via per Loveno 12
tel e fax 0344.35.250
martedì 8.30-12.30
Mozzate
via Rosselli
tel 0331.831.733
giovedì 14-18
Olgiate Comasco
via V. Emanuele 63
tel 031.947.516
fax 031.940.977
lunedì e venerdì 8.30-12.30/14-16
mercoledì 8.30-12.30/14-18
Porlezza
via Giuseppe Garibaldi 81
presso Centro civico
tel 0344.72.573
martedì 14-18
Fino Mornasco
via Trieste 1
tel. 031.928.841
Venerdì 9-12.30
su appuntamento

Ci puoi trovare...

Per informazioni:
Ufficio di Segreteria
Tel. 031 239313-239312
Fax 031 264607
spi@cgil.como.it

Sede comprensorio di Como

Via Italia Libera, 23
dal lunedì al venerdì
ore 9-12/14.45-17

Pubblico Impiego
Via Italia Libera, 23
Tel. 031 239318
Fax 031 264607
lunedì e venerdì
ore 9-11.30

LEGA 1 - COMO/REBBIO

Pubblico Impiego
Via Italia Libera 23
Tel. e Fax 031 507617
mercoledì ore 14.30/17

Albate
c/o Cascina Massèe
Via S. Antonino, 4
martedì ore 9.30-11.30

Albese con Cassano
c/o Centro Civico
Via Roma
venerdì ore 9.30-11.30

Senna Comasco
c/o Centro Anziani
tutti i giovedì ore 15-16

Tavernerio
c/o Centro Civico
Via Risorgimento, 21
venerdì ore 16.30-18

LEGA 2 - CERNOBBIO

c/o Municipio
Via Regina, 23
Tel. 031 343240
Fax 031 341995
mercoledì, giovedì e
venerdì ore 8.30-11

Bellagio
c/o Associazione Volontari
Soccorso
mercoledì ore 14-16

Carate Urio
c/o Municipio
Via Diaz, 5
giovedì ore 10.30-11.30

Laglio
c/o Municipio
Via Regina, 57
giovedì ore 8.45-10.15

Lezzano
c/o Municipio
Via Chiesa, 11
mercoledì ore 10.30-12

Moltrasio
c/o Municipio
Via Besana, 67
martedì ore 9-11

Nesso
c/o Biblioteca Comunale
martedì ore 10-12

Pognana
c/o Municipio
Via Matteotti, 40
venerdì ore 9.30-10.30

LEGA 3 - FINO MORNASCO

Via Trieste, 1
Tel. 031 239961-962
Fax 031 928841
dal lunedì al venerdì ore 9-12
c/o Comune

venerdì ore 10-12
Cadorago
Via Mameli, 41

mercoledì ore 9-12
venerdì 10-12

Casinate con Bernate
c/o Comune
Via S. Carlo, 1
martedì ore 10.30-12

Cassina Rizzardi
c/o Comune
Via Vittorio Emanuele 17
lunedì ore 10-12

**LEGA 4 - CENTRO LAGO
E VALLI**

Menaggio
Via per Loveno, 12
Tel. 031 239985-986
Fax 0344 35520

da lunedì a venerdì
ore 9-12
Porlezza
c/o Centro Civico
Tel. e Fax 0344 72573

mercoledì, venerdì ore 9-12
giovedì ore 14.30-17

Argegno
c/o Biblioteca
lunedì ore 11-12

Brieno
c/o Sala lettura del Comune
lunedì ore 14.30-16.30

Carlazzo
c/o ex latteria Piano Porlezza
Via Regina, 51/B
mercoledì ore 9-11.30

Dizzasco
c/o Municipio
lunedì ore 9-10.30

Lanzo Intelvi
c/o Municipio
mercoledì ore 10.30-12

Lenno
c/o Municipio
Via S. Stefano, 7
martedì ore 9.30-12

Mezzegra
c/o Municipio
Via Brentano, 49
lunedì ore 10.30-12

San Bartolomeo Val Cavargna
c/o Municipio
Via Trieste
giovedì ore 9-11.30

San Fedele d'Intelvi
c/o Centro Civico
L.go IV Novembre
mercoledì ore 9-10.30

San Nazzaro Val C.
c/o Municipio
4° giorno del mese
ore 10.30-11.30

Schignano
c/o Sala Biblioteca
Via Roma, 50
martedì ore 14.30-16

Tremezzo
c/o Municipio
Via Ricci, 1
lunedì ore 15-16.30

LEGA 5 - ALTO LAGO

Dongo
Via Garibaldi, 3
Tel. 031 239990-992
Fax 0344 81267

martedì-mercoledì
ore 8.30-12
giovedì ore 8.30-12/14-18

LEGA 6 - CANTÙ

Via E. Brambilla, 3
Tel. 031 239215-216
Fax 031 710462

dal lunedì al venerdì
ore 9-12/15-18
Capiago Intimiano
c/o Associazione Anziani
giovedì ore 10-11.30

Carimate
c/o Terza Età
Via Airoidi, 13
lunedì ore 15-16

Ceremate
c/o Municipio
Via Garibaldi, 4
martedì ore 9-10.30

Cucciago
c/o Anziani "Il Portico"
martedì ore 10-11

Figino Serenza
c/o Villa Ferranti
P.zza Umberto I°
venerdì ore 16.30-18.30

Novedrate
c/o Municipio
Via Taverna, 3
martedì ore 16-17

LEGA 7 - MARIANO/INVERIGO

Mariano Comense
Via Garibaldi, 6
Tel. 031 744422
Fax 031 744550

dal lunedì al venerdì ore 9-12
martedì e giovedì
ore 14.30-18.30

Inverigo
Via Cadorna, 12
Tel. e Fax 031 605125

lunedì, martedì, mercoledì
e venerdì ore 9-12
giovedì ore 9.00-12
mercoledì e venerdì
ore 16-18.30

Alzate Brianza
ad Anziano del Parco
c/o Centro Anziani
martedì ore 14.30-15.30

Anzano del Parco
c/o Municipio
lunedì ore 9-10

Centro Anziani
martedì ore 14.30-15.30

Cabiate
Via Vittorio Emanuele, 49
Tel. e Fax 031 756275

mercoledì ore 15-18
Carugo
Via Garibaldi ex Scuole elem.
giovedì ore 15-17

Lambrugo
c/o Biblioteca
Via Volta, 11
martedì ore 9-10

Lurago d'Erba
c/o Centro Anziani
Via S. Stefano, 1
martedì ore 14.30-15.30

c/o Sala Civica del Municipio
mercoledì ore 10-12

Orsenigo
c/o Centro Anziani
Via Garibaldi, 29
giovedì ore 14.30-15.30

LEGA 8 - ERBA/CANZO

Erba
Via Adua, 3
Tel. 031 239924-925
Fax 031 3339658

Pubblico Impiego
mercoledì ore 9-12

Canzo
Via Mornerino, 4
Tel. e Fax 031 670563

dal lunedì al venerdì
ore 9-12/14-17

Albavilla
c/o Municipio
Via Cavour, 13
martedì ore 10.30-11.30

Caglio
c/o Municipio
P.zza Vittorio Emanuele, 10
lunedì ore 10-11

Casino d'Erba
c/o Sala civica
Via Garibaldi
lunedì ore 14-15

Civenna
c/o Municipio Sala Gandola
mercoledì 10.45-12

Lasnigo
c/o Municipio
P.zza Roma, 1
venerdì 14.30-15.30

Magreglio
c/o Municipio
mercoledì 8.30-10.30

Rezzago
c/o Municipio
Via S. Valeria, 41
lunedì ore 9-10

Sormano
c/o Municipio
Via Trieste, 14
lunedì ore 11-12

Valbrona
c/o Municipio
Via Taverna, 3
sabato ore 9-10

LEGA 9 - LOMAZZO/MOZZATE

Lomazzo
Piazza Stazione, 3
Tel. 02 96370738
Fax 02 96778066

lunedì, giovedì e venerdì
ore 9-12
martedì ore 9-12/15.30-18.30

mercoledì ore 15.30-18.30
Mozzate
Via C. Rosselli vic. Annoni, 13

Tel. 031 239958
Fax 0331 831733
dal martedì al venerdì
ore 9-11.30

giovedì Inca ore 14.30-18.30
Bregnano
c/o Biblioteca

Via IV Novembre, 9
martedì ore 9.30-10.30

Carbonate
c/o Municipio
Via Don Zanchetta, 2
giovedì ore 9.30-11

Limido Comasco
c/o Centro Anziani
Via Roma
martedì ore 14-15.30

Locate Varesino
c/o Municipio - Via Parini, 1
giovedì ore 14-16

Rovellasca
c/o Biblioteca
Via de Amicis, 5
mercoledì ore 9.30-11.30

Rovello Porro
c/o Centro Civico
P.zza Porro
giovedì ore 15-17

Turate
c/o ex Municipio
Via Tinelli, 8
martedì e venerdì ore 16-18

LEGA 10 - LURATE CACCIVIO

Via Dante, 30
Tel. e Fax 031 490659
dal martedì al venerdì
ore 9-11.30

dal lunedì al giovedì
ore 16-18.30
martedì e giovedì - Ass.

UNIPOL ore 15-18
Appiano Gentile
c/o Municipio

P.zza Libertà, 13
mercoledì ore 9-10.30

Bulgarograsso
c/o Municipio
Via Guffanti, 2
venerdì ore 10.15-11.15

Guanzate
c/o Centro civico
Via Sessa, 7
giovedì ore 9-10

Oltrona San Mamette
c/o Centro anziani
martedì ore 15.30-16.15

Veniano
c/o Centro Anziani
martedì ore 16.30-17.30

Villa Guardia
c/o Ass.ne Incontro
Via V. Veneto, 51
Tel. 031 480649

giovedì ore 9-10.30

LEGA 11 - OLGiate COMASCO

Via Vitt. Emanuele, 63
Tel. 031 239943-944
Fax 031 9840977

dal lunedì al venerdì
ore 9-11.30/15-18.30

Albiolo
c/o Centro Sociale
Via Indipendenza
martedì ore 10.30-11.30

Beregazzo con Figliaro
c/o Centro Civico
Via Roma, 35
mercoledì ore 15-16

Binago
c/o Centro civico
Via Matteotti
venerdì ore 10.30-11.30

Bizzarone
c/o Biblioteca
Via Matteotti, 7
martedì ore 17-18

Cagno
c/o Municipio
P.zza Italia, 1
mercoledì ore 10.30-11.30

Faloppio
c/o Mutuo Soccorso
Via Matteotti, 11
martedì ore 15.30-16.30

Gironico
c/o Sala Consigliare
Via Roma, 13
martedì ore 9-10

Paré
c/o Municipio
P.zza Chiesa, 1
martedì ore 10.30-11.30

Rodero
c/o Biblioteca, Via Italo Buzzi
mercoledì ore 9-10

Solbiate
c/o Sala Consigliare
Via C. Battisti
venerdì ore 9-10

Uggiate Trevano
c/o Biblioteca
Via Garibaldi, 12
lunedì ore 10-11

LE PENSIONI NEL 2010

La pensione minima

Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14ª mensilità

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

Importo compreso tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

Importo superiore a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“Fateci invecchiare in pace”, è il titolo del secondo capitolo del libro di **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Loirella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su www.ilcorpodelledonne.com, ndr).

“per le donne invecchiare, nel nostro senile Occidente, non è mai stato tanto penoso”. Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell’8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni**, presso l’**Hotel NH Concordia**. Con noi a discutere sul



Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull’invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come ‘vittime’ di un meccanismo – quello del vietato in-

vecchiare – a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l’ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l’impegno politico, come sostiene Alessandra Bocchetti, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di Miriam Mafai. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di Villa Certosa piuttosto che di Palazzo Grazioli commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l’idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■

Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza Le ragazze di cinquantanni** Mondadori



Le proposte “Viaggi della Mongolfiera” 2010

Spagna Costa del Sol

Hotel 4 stelle
Dall’11 al 25 aprile
Euro 630

Ischia Forio Speciale ballo liscio!

Hotel Parco Teresa
3 stelle
Dal 7 al 21 marzo
Euro 590

Tour del Portogallo con Santiago de Compostela

Dal 17 al 24 aprile
euro 1.100

Tunisia - Mahdia

Sea Club Vincci
Nour Palace 5 Stelle
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Tour dell’Olanda

Dal 21 al 25 aprile
Euro 770
+ volo aereo

Tour della Sicilia

Dal 23 al 30 aprile
Euro 870,00
+ ingressi

Rodi (Grecia)

Eden Village
Myrina Beach
Dal 16 maggio al 6 giugno
Euro 910 (3X2)

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Crociera sul Danubio

Dal 22 a 29 maggio
Euro 1.245
+ tasse aeroportuali da riconfermare

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano
Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329
O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzecca 1 angolo Via Volturmo 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenziacomodo@etlisind.it



Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenziabrescia@etlisind.it

ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Gianfranco Garganigo è il nuovo presidente provinciale Auser

Eletto lo scorso dicembre, succede a Carla Massina



L'Auser di Como ha un nuovo presidente, Gianfranco Garganigo, che i Comaschi conoscono bene perché dall'86 al '95 è stata segretario generale della Camera del Lavoro, poi fino al 2003 segretario generale dello Spi provinciale. Ora a Como ritorna, dopo un'esperienza di oltre cinque anni al regionale Auser. Succede a Carla Massina, che è stata salutata con affetto e riconoscenza per l'ottimo lavoro svolto nei suoi anni di presidenza, rafforzando l'organizzazione e il suo prestigio nella realtà locale.

Ti fa piacere ritornare a lavorare nel Comasco?

Certo, molto – risponde Garganigo – è la realtà nella quale sono cresciuto dal punto di vista politico e culturale ed è il luogo dove ho un radicamento reale sul territorio: conoscenze, relazioni, avverto gli umori di questa parte di Lombardia che è così difficile da inter-

pretare per chi non ne fa parte. Infine perché torno a ricostruire rapporti con uomini e donne che hanno fatto parte della mia storia personale.

Hai già individuato qualche priorità da affrontare, in questo tuo nuovo ruolo?

Devo dire che sto lavorando, con qualche fatica, appunto per individuare i punti centrali di un possibile programma per il 2010 e per gli anni a venire. Le questioni sono molte: anzitutto c'è la questione della gratuità del lavoro volontario, che naturalmente è ovvia ed è il vero valore aggiunto di un'associazione come l'Auser; ma al tempo stesso bisogna far cogliere bene sia all'opinione

pubblica che alle istituzioni che la gestione sia dei servizi alla persona che degli interventi di promozione sociale comporta dei costi organizzativi che sono ineludibili.

Questo vuol dire che, per esempio, l'ente locale che ci chiede delle prestazioni deve anche contribuire, almeno parzialmente, alle spese che l'organizzazione sostiene per fornirle?

Certo, questo vale per le istituzioni; ma dobbiamo anche percorrere strade nuove, puntare con più determinazione sulle donazioni, anche e prima di tutto da parte delle imprese radicate sul territorio; che a loro volta avrebbero tutto l'interesse a mettere in rilievo la funzione

sociale dell'impresa.

Altri impegni immediati?

Va continuato e valorizzato il grande impegno delle associazioni locali nel servizio alla persona attraverso il Filo d'Argento. Partiamo dall'ottimo risultato del 2008: 5.900 telefonate ricevute e 8.570 interventi di aiuto alle persone in difficoltà (fra cui quasi 4000 trasporti e oltre 3000 consegne di pasti a domicilio). Solo per il Filo d'Argento nel 2008 sono stati impegnati 212 volontari; e certamente i dati del 2009, che stiamo ancora raccogliendo, superano queste cifre.

Che cosa vuoi dire ancora ai nostri lettori?

Mi sembra molto importante far percepire il ruolo che

l'Auser e tutte le associazioni locali affiliate (Ala) svolgono sul territorio. Faccio un esempio: l'Ala di Lomazzo svolge ben dodici attività diverse, dal Filo d'Argento, ai nonni vigili, alla guardia ecologica, all'Università della Terza Età... È proprio l'Auser il luogo in cui si costruisce la rete fra i piccoli gruppi di volontari impegnati in vari campi. Questo è un grande valore aggiunto. E questo vale ancor di più per la rete che unisce tutte le Ala a livello provinciale. L'Auser è dunque il luogo della solidarietà e può diventare un punto di riferimento fondamentale per l'auspicabile riorganizzazione delle politiche sociali territoriali. ■

AUSER
800 99 59 88
FILO D'ARGENTO

**gratuito senza scatto
alla risposta**

Il filo che ti collega
alla rete dei servizi sul territorio

Chiamaci per avere:

- un'informazione
- un aiuto concreto

- conforto e consiglio da una voce amica.

Area del benessere

**Carnevale di Bagolino
vieni con noi!**

Un antico rito festoso, coloratissimo, al quale partecipa tutto il paese, indossando i ricchi costumi tradizionali e danzando sotto le finestre di amici e parenti. A Bagolino, in provincia di Brescia, la festa è il **13 febbraio**; partenze da **Como, ore 7, piscina di Muggiò** e da **Lomazzo, 7.20, piazza Stazione Nord**. Chi vuole, può anche prenotare il pranzo in un taverna caratteristica. ■

**L'Aida
all'Arena di Verona**

Per partecipare, **giovedì 8 luglio**, a questo spettacolo lirico di altissima qualità è necessario **prenotarsi al più presto**, telefonando ai numeri indicati qui sotto. La partenza in bus è prevista da Como ma, per gruppi numerosi, ci saranno anche altre fermate. ■

**Un corso
di giardinaggio**

Lo stiamo organizzando presso la **Cooperativa di Albate**, alla periferia di Como. Inizierà ai primi di marzo. Chiamateci al più presto per iscrivervi! ■

**Como: riprendono
i corsi di computer**

Anche quest'anno avranno luogo, in **via Bellinzona 88** presso il Cfp, due corsi: **tutti i venerdì, dal 19 febbraio al 12 marzo, dalle 14 alle 16.30, primo livello**, per i principianti; **tutti i venerdì, dal 19 febbraio al 12 marzo, dalle 16.45 alle 19.15, secondo livello**, per chi sa già usare internet. Chi è interessato può rivolgersi a qualunque sede Spi, o telefonarci ■

Per informazioni e prenotazioni, telefonate allo 031.239313 oppure al 3477667036.

**La primavera si avvicina:
voglia di sole, di mare,
di viaggi**

Tenerife - Playa de Las Americas Hotel****
dall'8 al 22 marzo **Speciale 2 settimane**
Euro 980 + iscrizione: pensione completa con bevande ai pasti

Isola di Ischia - Forio Hotel****
dal 21 marzo al 3 aprile
Euro 580 pensione completa con bevande ai pasti

Spagna-Costa del Sol Hotel**** formula roulette
dall'11 al 25 aprile **Speciale 2 settimane**
Euro 630 + iscrizione
pensione completa con bevande ai pasti + 2 escursioni di 1/2 giornata

Crociera sul Nilo e soggiorno a Hurghada
Nave e Hotel****
dal 14 al 28 marzo
Euro 1045 + visto + iscrizione. In crociera: pensione completa con 1/2 acqua. A Hurghada: soft all inclusive

Gran tour dell'Andalusia Hotel****
dal 4 all'11 aprile
Euro 1050 + iscrizione: mezza pensione

Tour del Portogallo Hotel***
dal 17 al 24 aprile
Euro 1060 +tasse aeroportuali+mance
Pensione completa con bevande ai pasti



Como
Via Italia Libera, 21
22100 Como
Tel. 031.267679
Fax 031.3308757
agenziacomo@etlisind.it

**Per ulteriori
informazioni non
esitate a chiamarci
o a farci visita.**

**Consultate il nostro
sito internet
www.etlisind.it
dove troverete tante
altre interessanti
offerte!**

Il muro del lago di Como

Com'era bello passeggiare in riva!

di Alberto Filippini

Chi aveva il tempo e la fortuna di passeggiare sul lungo lago di Como poteva rilassarsi e rallegrarsi, ammirando la bellezza del nostro lago, noto nel mondo, che faceva parte della città, come le strade, le belle ville e gli alberi del Lungolaro. Sì, è vero, ogni tanto poteva capitare qualche *topicco* – come si dice da noi – perché le radici spingono in su alcuni tratti della pavimentazione; ma a questo inconveniente i nostri amministratori, con grande lungimiranza, hanno pensato di ovviare.

Ci sono riusciti: non solo hanno tolto la possibilità di inciampare, hanno tolto anche la voglia di passeggiare sul lungolago, costruendo un bel muro, che nasconde completamente la vista del lago. Bravi!

Tutta cittadinanza si è ribellata, di fronte a questo ennesimo scempio del territorio. I Comaschi hanno tollerato tutto, dalla cementificazione sfrenata, alla interminabile vicenda Ticosa, all'uso tutt'altro che limpido dell'area ex Fisac, al gran pasticcio dei trasporti pubblici, dove si



Foto di Carmen Ancora

sono spesi migliaia di euro inutilmente, per tornare poi al ripristino del servizio precedente, per di più premiando con la promozione alla Presidenza dell'Acsm il responsabile di questa operazione brillantissima. Tutto è stato sopportato in silenzio dall'opinione pubblica cittadina, ma il muro no! Non è passato. Al di là dell'opposi-

zione, della indignazione e delle iniziative delle minoranze in consiglio comunale, molti cittadini, senza distinzione di colore politico, hanno protestato per quell'opera indegna, in una città che vive e si rispecchia nella bellezza del proprio lago.

Gli amministratori di destra, che da anni godono della fiducia della maggioranza de-

gli elettori, sono andati, come si dice, a sbattere contro un muro. Non è una metafora: il muro è realtà; lo hanno costruito loro e si sono poi attirati le ire di tutti, nell'intento di dimostrare la bontà della loro opera. Qualcuno di loro ha fatto anche il furbo, ha tappezzato la città di manifesti contro il muro; parliamo della Lega Nord, che è pie-

namente responsabile del muro, perché è parte importante della giunta che ha deciso di costruirlo, oltre tutto rifiutandosi di discutere il progetto in Consiglio.

Dobbiamo comunque riconoscere una valenza positiva a questa brutta storia: è stata utile alla città, perché ha smascherato qualche assessore arrogante. È stata evidenziata la loro incapacità, è finita l'era delle loro maleducate e imbarazzanti risposte, dei "me ne frego". Qualcuno potrà dire: si va bene, ma non si dimettono. Non è importante, la popolazione li ha sfiduciati e, se non vogliono andarsene adesso, renderanno conto più avanti ai cittadini, quando questi andranno a votare. Un muro dovremmo erigerlo noi comaschi, tra questi personaggi e le istituzioni dove si decide l'uso del territorio in cui viviamo. Dovremmo mandarli a casa con una raccomandazione: nell'andarsene, non cercate di riciclarvi, magari in qualche azienda che gestisce servizi importati; e soprattutto non sbattete la porta, ma abbattete il muro! Grazie. ■

Altro che solitudine!

Le donne ci dicono chi sono: Rosa Longo

di Fausta Clerici

"Sono una donna del Sud". Si presenta così **Rosa Longo**, pensionata al minimo dopo una vita movimentatissima: prima maestra, a Bari; poi insegnante nell'Istituto don Gnocchi; impegnata, dopo il Concilio, nel Centro di formazione per politici cattolici di Rocca di Papa; laureata in scienze dell'educazione a 44 anni; poi assunta, ben retribuita ma senza contributi, come custode di un bambino a rischio rapimento e infine assistente agli anziani. Molto grata al patronato Inca, che

ha ricostruito la sua storia contributiva. Vive sola, in un monolocale che si è comprata quando guadagnava bene. Sola? Sentiamo che cosa dice: "Oggi sono impegnata prima di tutto nel Partito Democratico; subito dopo la politica viene la Caritas parrocchiale; dall'anno scorso faccio parte del gruppo di Como delle Guardie Ecologiche Volontarie: educiamo i bambini al rispetto della natura. Sono iscritta allo Spi e partecipo con molta gioia, in particolare, agli incontri che fac-

ciamo come donne. Certo, se avessi avuto marito e figli non avrei potuto fare in passato e ancora oggi la vita che faccio! Tutti gli organismi, se non bevono, muoiono. Per noi umani bere vuol dire trovarsi in mezzo alla gente. Confrontarsi, capire, leggere il nuovo, anche con gli occhi degli altri, ti aiuta a vivere il momento presente, ma proiettato in un futuro che sarà certamente migliore. Perché più giù di così non possiamo andare. E ciascuno di noi deve fare qualcosa per il cambiamento. Per esempio, a Como abbiamo un sindaco che non capisce niente, la città sprofonda; io non posso stare a guardare, mi metto in prima fila e grido. Ho settantacinque anni e ho ancora la forza e la voglia di fare tante cose! Mia madre diceva a noi cinque bambini, seduti intorno al tavolo a fare i compiti: "Studiate, perché solo la cultura può salvare l'Italia" Aveva ragione: i sacrifici hanno dato frutti, l'Italia è stata ricostruita." ■



Se posso dire la mia...

di Piera Musso

Modi ben diversi di essere giovani

Non solo il Grande Fratello

Probabilmente chi legge i miei articoletti pensa che io sia sempre inviperita, invece non è così; però anche questa volta, tanto per cambiare, c'è una cosa che mi ha molto irritato. Anzi, per dirla tutta, le cose sono due: non riesco a capire come mai ci siano tanti giovani che vogliono partecipare al Grande fratello e mi stupiscono anche i milioni di persone che guardano questa trasmissione, con straordinario interesse. Conosco anziani che stanno svegli fino all'una di notte per non perdere neanche una parola. Mi sembra incredibile che ragazzi e ragazze pieni di vita, di salute, di energia passino tutte le loro giornate stravaccati sulle poltrone, mezzi nudi, a sbacucchiarsi e a pomiciare sotto le coperte, per altro davanti agli occhi di tutti. Per non dire delle parolacce e delle dimostrazioni di ignoranza: uno non sa neanche chi è il presidente della Repubblica e un altro ha detto che Como è in provincia di Milano. Mi consola soltanto la consapevolezza che la maggior parte della gioventù italiana non è così; anzi tanti ragazzi si impegnano nello studio, nel volontariato... E poi mi vengono in mente altri giovani, quelli venuti dall'Africa a raccogliere, per pochi euro, i frutti delle nostre terre, al gelo o al sole cocente, sfruttati e maltrattati. Non è giusto! Non auguro a quegli sfaccendati del Grande fratello di vivere qualche giorno come loro; ma che almeno rientrino nella decenza! ■